

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) ed in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la

Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale numero 303 del 28 dicembre 2019, che costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) di cui all'articolo 5 del D. P. R. 12/03/2003 n. 120;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012, recante “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)”;
- VISTO** il decreto dell'11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;
- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 09/07/2015, n. 114, che ha introdotto al D. Lgs. 152/2006, l'articolo 27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – P.E.A.R.S. 2030, corredato di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi, comprendente il programma di misure per il monitoraggio ambientale, in conformità alla nota prot. n.9731/Gab del 10 dicembre 2021 e relativi atti acclusi dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la legge regionale del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale del 20/11/2015 n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 39 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 116/Gab del 27/05/2022;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15/04/2021, n. 9, articolo 73 “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale è stata definita la nuova composizione a 60 componenti della C.T.S. e del relativo Nucleo di Coordinamento;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 36 del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l’altro, abrogato il decreto assessoriale A,R,T,A, 30/03/2007 recante "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii." e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 38 GAB del 17/02/2022, con il quale viene modificato il comma 1 dell’art. 9 “sottocommissioni” del D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021;
- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA.)” con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto interassessoriale n. 234/Gab ARTA del 18/08/2020 tra il l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente e l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l’emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 108 del 10/03/2022 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la legge 25 maggio 2022, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2022-2024”. Legge 25 maggio 2022, n. 14 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024” (G.U.R.S. n.24 del 28/05/2022 Parte I);
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 29935 del 01/06/2020 con la quale il Sig. **Stefano Pieroni** nella qualità di Proponente - Legale Rappresentante della **Società Nextpower Development Italia S.r.L.** con sede legale in Via Orefici n. 2, 40123 Milano (MI) (C.F. e P.I **11091860962** e P.E.C. **npditalia@legalmail.it**) ha presentato istanza per l’attivazione della procedura di Valutazione di

Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del predetto D. Lgs. 152/2006, nonché contestuale richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 e di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (Energy storage system), sito nel Comune di Comiso (RG) in Località C.da Canicarao, snc, costituito da n° 2 lotti di impianto per una potenza nominale di 2 x 5.000,8 kW ed una potenza richiesta in immissione di 2 x 5.000 kW alla tensione rete di 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti

VISTA la documentazione tecnico-amministrativa depositata sul Portale Ambientale al Codice Procedura 886 - Classifica RG003_IF00886 ed in particolare:

PAUR00 Lettera trasmissione documenti	RS06ADD0026A0
PAUR01 Istanza PAUR	RS06IST0001A0
PAUR02 Ricevuta pagamento oneri VIA	RS06ROI0001A0
PAUR03 Ricevuta pagamento oneri Energia	RS06ROI0002A0
PAUR04 Scheda di sintesi	RS06ADD0001A0
PAUR05 Avviso pubblico	RS06AVV0001A0
PAUR06 Dichiarazione incarico progettazione	RS06ADD0002A0
PAUR07 Dichiarazione professionisti Forcucci	RS06ADD0003A0
PAUR08 Dichiarazione professionisti Grifone	RS06ADD0004A0
PAUR09 Dichiarazione professionisti Venti	RS06ADD0005A0
PAUR10 Dichiarazione professionisti Lentini	RS06ADD0006A0
PAUR11 Dichiarazione conformità urbanistica	RS06ADD0007A0
PAUR12 Dichiarazione iscrizione CCIAA	RS06ADD0008A0
PAUR13 Dichiarazione antimafia	RS06ADD0009A0
PAUR14 Attestazione istituto credito	RS06ADD0010A0
PAUR15 Dichiarazione disponibilità terreni	RS06ADD0011A0
PAUR16 Dichiarazione impegno realizzazione	RS06ADD0012A0
PAUR17 Dichiarazione adesione legalità	RS06ADD0013A0
PAUR18 Dichiarazione pantouflage	RS06ADD0014A0
PAUR19 Dichiarazione cauzione	RS06ADD0015A0
PAUR20 Generalità proprietari immobili	RS06ADD0016A0
PAUR21 Affidamento progettazione Grifone	RS06ADD0017A0
PAUR22 Affidamento progettazione Barbieri	RS06ADD0018A0
PAUR23 Dichiarazione rapporti amministrazione	RS06ADD0019A0
PAUR24 Istanza ENAC	RS06ADD0020A0
PAUR25 Atto sottomissione	RS06ADD0021A0
PAUR26 Shape file	RS06GIS0001A0
PAUR27 CDU	RS06ADD0022A0
PAUR28 STMG, voltura, accettazione	RS06ADD0023A0
PAUR29 Benessere E-Distribuzione al progetto opere di rete	RS06ADD0024A0
PAUR30 Dichiarazione congruità QE	RS06ADD0025A0
PAUR31 Elenco elaborati trasmessi	RS06EET0001A0
SIA Studio Impatto Ambientale	RS06SIA0001A0
SNT Sintesi non tecnica	RS06SNT0001A0

PAE Relazione Paesaggistica	RS06REL0003A0
Rel01 Relazione tecnica	RS06REL0001A0
Rel02 Relazione generale	RS06REL0002A0
Rel03 Dismissione e Ripristino	RS06REL0004A0
Rel04 Elettromagnetica	RS06REL0005A0
Rel05 Abbagliamento	RS06REL0006A0
Rel06 Relazione geologica	RS06REL0007A0
Rel07 Studio idraulico	RS06REL0008A0
Rel08 Studio Agricolo Forestale	RS06REL0009A0
Rel09 Relazione Botanica Faunistica	RS06REL0010A0
Rel10 Piano Terre e Rocce da Scavo	RS06REL0011A0
Imp01 Inquadramento	RS06EPD0001A0
Imp02 CTR	RS06EPD0002A0
Imp03 Ortofoto	RS06EPD0003A0
Imp04 Catastale	RS06EPD0004A0
Imp05 Catastale cavidotto	RS06EPD0005A0
Imp06 Particellare cavidotto	RS06EPD0006A0
Imp07 PRG	RS06EPD0007A0
Imp08 Quadro dei vincoli	RS06EPD0008A0
Imp09 Cumulo	RS06EPD0009A0
Imp10 Layout impianto	RS06EPD0010A0
Imp11 Layout Viabilità cavidotti cabine	RS06EPD0011A0
Imp12 Layout Tracker	RS06EPD0012A0
Imp13 Particolari costruttivi	RS06EPD0013A0
Imp14 Sezioni scavo cavidotti	RS06EPD0014A0
Imp15 Sezione impianto tipo	RS06EPD0015A0
Imp16 Inseguitore	RS06EPD0016A0
Imp17 Cabina consegna	RS06EPD0017A0
Imp18 Cabina utente	RS06EPD0018A0
Imp19 Locale O&M	RS06EPD0019A0
Imp19A Locale Tecnico	RS06EPD0020A0
Imp20 Cabina inverter	RS06EPD0021A0
Imp21 Cabina sezionamento	RS06EPD0022A0
Imp22 Locale accumuli	RS06EPD0023A0
Imp23 Schema unifilare	RS06EPD0024A0
Imp24 Foto stato di fatto - impianto	RS06EPD0025A0
Imp25 Foto stato di fatto - cavidotto	RS06EPD0026A0
Imp26 Simulazioni tridimensionali	RS06EPD0027A0
Imp27 Schede tecniche	RS06EPD0028A0
Imp28 Valutazione comparativa	RS06EPD0029A0
Imp29 Computo metrico e Q.E	RS06EPD0030A0
Imp30 Cronoprogramma	RS06EPD0031A0
Imp31 Progetto opere rete	RS06EPD0032A0

- VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 9/2015;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 34080 del 18/06/2020 con la quale il Servizio 1, esaminata la documentazione trasmessa, ha comunicato al Proponente, alla C.T.S. ed a tutti gli Enti e alle Amministrazioni potenzialmente interessati la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione in pari data, sul portale ambientale SI-VVI di questo Assessorato, dello studio d'Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, dell'Avviso al pubblico di cui all'art. 23 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 152/2006 e della relativa documentazione progettuale allegata (classifica RG_IF886 – Cod. Procedura 886);
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dall'art. 27-bis comma 4 del D. Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte del pubblico o di Enti Pubblici;
- VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio della C.T.S. n. 56/2020 approvato nella seduta plenaria del 26/11/2020;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 5013 del 28/01/2021 con la quale il Servizio 1 Valutazioni Ambientali ha assegnato alla società giorni 30 al fine di poter riscontrare le richieste della CTS contenute nel P.I.I. n. 56/2020 del 26/11/2020;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 12077 del 01/03/2021 con la quale la società ha riscontrato le richieste di cui al superiore P.I.I. n. 56/2020;
- VISTO** il verbale della *prima* Conferenza di Servizi svoltasi in data 13/05/2021 in modalità audio-video, notificato con la nota prot. DRA n. 3840 del 14/05/2021 dal Servizio 1 nel corso della quale il rappresentante dell'ASP di Ragusa ha rilasciato parere favorevole con condizioni, ed altresì richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della "cda" e durante la stessa:
- con nota prot. n. 51049 del 22/06/2020 l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, considerato che il sito interessato dalle opere in progetto non rientra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, in aree classificate come "bosco", non emette parere ai fini del vincolo idrogeologico e della materia forestale, per difetto di competenza;
 - con nota prot. n. DI.SIC/RU/192/PUZ EAM 19740 del 22/06/2020 (prot. DRA n. 35010 del 23/06/2020) la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato al proponente che "le opere ed i lavori delle opere di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente";
 - con nota prot. n. 15088/RU del 26/06/2020 (prot. DRA n. 36094 del 26/06/2020) l'Agenzia delle Dogane dei Minopoli – Ufficio Dogane Siracusa ha rilasciato il nulla osta ai sensi del Titolo II del D.Lgs. n. 504/95 alla realizzazione delle opere in progetto;
 - con nota prot. n. 41968 del 11/12/2020 (prot. DRA n. 73570 del 14/12/2020) il Servizio 3 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato la procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del regolamento approvato con D.P.R.S. n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M.10/09/2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011";
 - con nota prot. n. 42569 del 16/12/2020 (prot. DRA n. 74276 del 16/12/2020) il Servizio X – Attività tecniche e risorse minerarie del Dipartimento Regionale dell'Energia, "considerato che non si rileva alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava", ha rilasciato il nulla osta espresso ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. 1775/1933, confermato con nota prot. n. 15303 del 07/05/2021 (prot. DRA n. 28946 del 07/05/2021) e riconfermato con nota prot. n. 171515 del 30/05/2022 (prot. DRA n. 39826 del 31/05/2022);
 - con nota prot. n. 48538 del 29/12/2020 (prot. DRA n. 76609 del 30/12/2020) l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs. n. 66/2010;
 - con nota prot. n. 10124/U.O.04 del 23/12/2020 (prot. DRA n. 1404 del 12/01/2021) la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa U.O.04 – Sezione per i Beni Archeologici, atteso che le opere di che trattasi ai sensi del D.Lgs. 387/2003 art. 12 comma 1 Tabella A e ss.mm.ii. sono da intendersi di pubblica utilità e in quanto tali, sottoposte alle previsioni del D.Lgs. n. 50/2016 e

- ss.mm.ii., ha richiesto alla Ditta proponente di trasmettere la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VIARCH), ai sensi dell'art. 25 del medesimo D.Lgs.;
- con nota prot. n. 1197 del 14/01/2021 (prot. DRA n. 2103 del 14/01/2021) il Servizio 8 – URIG del Dipartimento Regionale dell'Energia, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. 1775/1933, ha rilasciato il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti, confermato con nota prot. n. 15810 del 12/05/2021 (prot. DRA n. 30169 del 12/05/2021);
 - con nota prot. n. 486/UO4 del 21/01/2021 (prot. DRA n. 3601 del 22/01/2021) la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa U.O.04 – Sezione per i Beni Archeologici, facendo seguito alla nota prot. n. 10124/U.O.04 del 23/12/2020 esaminata la cartografia e la relazione VIARCH trasmessa dalla Ditta proponente con pec del 13/01/2021, ha rilasciato parere con condizioni, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - con nota prot. n. 3793 del 26/01/2021 (prot. DRA n. 4582 del 27/01/2021) ARPA Sicilia UOC-Valutazioni e pareri ambientali ha rappresentato che esaminata la documentazione tecnica pubblicata sul portale si-vvi.regione.sicilia.it, limitatamente a quanto attiene alla gestione delle terre e rocce da scavo, per gli aspetti sottesi dal DPR 120/2007, ha prodotto la relazione redatta per competenza dalla UOS Bonifiche, sulla base della quale il Piano sopra citato risulta non approvabile;
 - con nota prot. n. 21664 del 30/04/2021 (prot. DRA n. 26917 del 30/04/2021) ARPA Sicilia UOC-Valutazioni e pareri ambientali ha rappresentato che esaminata la documentazione tecnica pubblicata sul portale si-vvi.regione.sicilia.it, limitatamente a quanto attiene alla tematica “Agenti Fisici” ha trasmesso la specifica relazione istruttoria prot. n. 6091/2021 redatta per competenza dall'U.O.C. Agenti fisici sulla base della quale il progetto è compatibile con i limiti di esposizione di cui alla legge 22 febbraio 2001 n. 36, e ponendo all'attenzione del Comune di Comiso ciò che attiene la tematica “rumore”;
 - con nota prot. n. M_D MSICIL0010242 del 06/05/2021 (prot. DRA n. 28473 del 06/05/2021) il Comando Marittimo Sicilia per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, ha espresso nulla contro alla realizzazione dell'opera in argomento;
 - con nota prot. n. 4293 del 07/05/2021 (prot. DRA n. 28934 del 07/05/2021) la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa U.O.03 – Sezione per i Beni Paesaggistici e Dermoetnoantropologici per il progetto in esame ha espresso, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2001, parere favorevole con condizioni;
 - con nota prot. n. 34260 del 10/05/2021 (prot. DRA n. 29525 del 11/05/2021) il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 5 – Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici per quanto di competenza ha rilasciato il proprio nulla-osta;
 - con nota prot. n. 39126 del 05/05/2021 (prot. DRA n. 28427 del 05/05/2021) l'Ispettorato Ripartimentale di Ragusa, facendo seguito alla nota prot. n. 51049 del 22/06/2020, preso atto delle integrazioni prodotte a riscontro delle richieste della CTS, ribadisce che il sito interessato dalle opere in progetto non rientra in aree sottoposte a vincolo ai sensi del R.D. 3267/1923, in aree classificate come “bosco”, pertanto non emette parere ai fini del vincolo idrogeologico e della materia forestale, per difetto di competenza;
 - con nota prot. n. 3376 del 11/05/2021 (prot. DRA n. 30078 del 12/05/2021) il Comando dei Vigili del Fuoco di Ragusa ha comunicato che “l'attività in esame non rientra fra le attività soggette alle norme di prevenzione Incendi elencate nel DPR 151 del 01/08/2011, salvo nei casi in cui l'attività è inserita in locali o ambienti già soggetti ai controlli di prevenzione incendi. In tal caso il titolare dell'attività dovrà presentare istanza ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata la documentazione prevista dal D.M. 07/08/2012”;

VISTO il verbale della *seconda* Conferenza di Servizi svoltasi in data 06/06/2022 in modalità audio-video, notificato con la nota prot. DRA n. 41881 del 07/06/2022 dal Servizio 1 nel corso della quale sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della “cds” e durante la stessa:

- nota prot. n. 27063 del 27/05/2021 (prot. DRA n. 34930 del 27/05/2021) con la quale ARPA Sicilia esaminato il nuovo PUT (REL 10 – MARZO 2021) ha prodotto la relazione redatta per competenza dalla U.O.S. Bonifiche che allega alla presente, sulla base della quale il Piano risulta approvabile;
- nota prot. n. 15348 del 14/06/2021 (prot. DRA n. 39948 del 16/06/2021) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- nota prot. n. 11360 del 06/07/2021 (prot. n. 46606 del 05/07/2021) con la quale il Servizio 4 “Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale” del Dipartimento dell’Urbanistica ha comunicato che non avendo alcuna competenza in materia ambientale, non può che prendere atto dei pareri della CTS nonché degli enti ed Organi con competenza principale o comunque prevalente. In merito agli aspetti urbanistici si rileva che nel parere istruttorio intermedio n. 56/2020 la competente CT, dopo avere evidenziato che il terreno interessato dall’intervento è destinato nel vigente PRG del Comune di Comiso (DDG 179/2017) in maggior estensione in “zona per attività produttive D2” (art. 62 NTA) e in minima parte a “nuova viabilità o allargamento sede stradale” (art. 82 NTA), non evidenzia “criticità” dal punto di vista urbanistico; non risultano segnalazioni da parte del Comune di Comiso in ordine ad ipotesi di difformità urbanistica; per quanto sopra si fa presente che in assenza di alcuna istanza di approvazione di variante allo strumento di pianificazione comunale e allo stato delle informazioni disponibili nessun pronunciamento è dovuto da parte dello scrivente Dipartimento Urbanistica;
- nota prot. n. 13828 del 14/09/2021 (prot. DRA n. 61866 del 14/09/2021) con la quale l’Autorità di Bacino, nel ritenere la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in riscontro alla nota AdB prot. n. 7375 del 12/05/2021 non esaustiva, ha richiesto ulteriore documentazione integrativa, in merito la regolare deflusso delle acque e in merito agli alle opere idrauliche di attraversamento;
- nota prot. n. 625728 del 06/10/2021 (prot. DRA n. 67838 del 06/10/2021) con la quale la Società ANAS S.P.A ha comunicato che l’attività in esame non interferisce con la viabilità stradale di competenza della scrivente Società;
- nota prot. n. 57879 del 11/11/2021 (prot. DRA n. 76843 del 12/11/2021) con la quale ARPA Sicilia ha definito l’istruttoria in merito al PMA, in merito al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e in merito agli agenti fisici, richiamando le istruttori e di competenza delle relative U.O.C.;
- nota prot. RFI-DPR-DTP_PA.ING/A001 1/P/2021/0000038 del 07/01/2021 con la quale la Rete Ferroviaria Italiana ha rilasciato il nulla osta, successivamente riconfermato con nota prot. n. 3614 del 14/10/2021;
- nota prot. n. 22872 del 06/07/2021 con la quale il Comune di Comiso al fine di poter esprimere il proprio parere urbanistico ha richiesto al Proponente la seguente documentazione integrativa: copia cartacea del progetto contenenti le prescrizioni dell’art. 28 del Regolamento energia rinnovabile approvato con deliberazione di giunta regionale n. 16 del 27/01/2011, studio dell’impatto acustico secondo le indicazioni di ARPA sulla tematica del “rumore”, ed infine, nella considerazione che l’intervento ricade in zona D2 del P.r.G. vigente per la quale l’art. 62 delle N.T.A. prevede che per l’attuazione dello strumento urbanistico è obbligatorio, prima del rilascio del necessario provvedimento, l’approvazione di un piano attuativo pubblico e/o privato. Il Proponente ha dato riscontro al Comune di Comiso con nota prot. DRA del 18/08/2021;
- nota prot. n. 0172422 del 11/11/2021 con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Ragusa U.O.5, ai fini dell’espressione del parere sulle linee elettriche, ha richiesto copia del progetto vidimato da E - distribuzione e copia del provvedimento di compatibilità geomorfologica. Il proponente ha dato riscontro con nota prot. n. 3634 del 21/01/2022 e successiva nota prot. n. 34916 del 13/05/2022;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 184/2022 del 20/06/2022 reso con la nota prot. DRA n. 46228 del 21/06/2022 attestante la presenza dei componenti della Commissione, composto da n. 62 pagine firmato dal Segretario della CTS e dal Presidente della CTS, con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale per il “*Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Comiso (RG) in c.da Canicarao zona industriale, costituito da n° 2 lotti di impianto per una potenza nominale*”

di 2 x 5.000,8 kw ed una potenza richiesta in immissione di 2x5.000 kW alla tensione di rette di 20 kV comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Comiso (RG)” a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO, sulla base di quanto esposto, di poter concludere con esito favorevole il procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto per la “realizzazione e l’esercizio di un Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Comiso (RG) in c.da Canicarao zona industriale, costituito da n° 2 lotti di impianto per una potenza nominale di 2 x 5.000,8 kw ed una potenza richiesta in immissione di 2x5.000 kW alla tensione di rette di 20 kV comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Comiso (RG)” proposto dalla Società Nextpower Development Italia S.r.L. classifica RG3_IF886, codice procedura 886, alle condizioni ambientali ivi contenute;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto per la realizzazione di un “Progetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Comiso (RG) in c.da Canicarao zona industriale, costituito da n° 2 lotti di impianto per una potenza nominale di 2 x 5.000,8 kw ed una potenza richiesta in immissione di 2x5.000 kW alla tensione di rette di 20 kV comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Comiso (RG)” proposto dalla **Società Nextpower Development Italia S.r.L.** (C.F. e P.IVA 11091860962 e P.E.C. npditalia@legalmail.it) classifica RG3_IF886, codice procedura 886, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto, adeguato alle condizioni ambientali del presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell’inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti intervenuti nella procedura di PAUR con particolare riferimento a quelle contenute nella nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa U.O.04 –

	<p>Sezione per i Beni Archeologici, prot. n. 3601 del 22/01/2021, nella nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa U.O.03 – Sezione per i Beni Paesaggistici e Dermoetnoantropologici, prot. n. 28934 del 07/05/2021, nella nota di Arpa Sicilia, prot. n. 76843 del 12/11/2021, nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, prot. n. 39948 del 16/06/2021.</p> <p>Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nella nota dell'Autorità di Bacino - Servizio 3 – Pareri ed Autorizzazioni, prot. Ente n. 9689 del 03.06.2022.</p> <p>Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per <u>tutti gli impianti a verde</u> previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D. Lgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno</p>

	<p>prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie erbacee (prato polifita) che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni -Compensazioni – Vegetazione e Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <p>a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente in particolare dovrà essere prevista un'area di 5000 mq (ad uliveto o Carrubeto) in prossimità dell'area di impianto interessata dal PL 4b (come ribadito nelle prescrizioni della nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa U.O.03 – Sezione per i Beni Paesaggistici e Dermoetnoantropologici, prot. n. 28934 del 07/05/2021). Gli interventi dovranno prevedere l'impiego di vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale.</p> <p>b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e

	<p>delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea.</p> <p>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente.</p> <p>c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici.</p> <p>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna.</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto.</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso Operam - Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - "acque", "atmosfera", "suolo", "componente agronomica" e "rumore".
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). L'integrazione al PMA, dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti "acque", "atmosfera", "suolo", "componente agronomica" e "rumore". Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le</p>

	modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il suolo proveniente dalla Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) dovrà essere conferito presso centro autorizzato di recupero. Si dovrà prevedere il ripristino ante operam dei luoghi interessati dalla TOC.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.

	c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra e di cantiere nonché il ripristino della viabilità pubblica e privata utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma,

	<p>romo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi comprensivo degli interventi di ripristino ambientale.</p> <p>d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 184/2022, reso dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante la seduta del 20/06/2022, composto da n. 62 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato ed ha una validità di anni 5, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/2006. Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27-bis del decreto legislativo n.152/2006 come introdotto dal decreto 104/2017.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti proposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'Arpa, giusto protocollo d'intesa n.195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esercizio è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014, pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), **Codice Procedura n. 886** ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

3 AGO 2022



L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed name of the assessor.

